

Radiografia di un sistema al collasso

Assicurazioni private

Coprono il 59,3% degli assistiti. Il peso è diviso tra datore di lavoro e dipendente. La polizza individuale può costare 1500 dollari al mese

Medicaid

Programma pubblico di assistenza per famiglie povere e disabili. Fornisce una copertura di base al 60% degli indigenti

Schip

È l'assistenza destinata ai minori senza copertura con famiglie che non rientrano in Medicaid. Conta circa 10 milioni di iscritti



Barack Obama e il suo vice Joseph Biden alla Casa Bianca

Foto di Dennis Brack/Ansa-Epa

Obama accelera sulla riforma sanità Sfida alle lobby

Gli americani senza assistenza sono 50 milioni, solo il 9% può permettersi di avere una polizza individuale. Oggi il presidente parla al Congresso

Il dossier

ROBERTO REZZO

robertorezzo@unita.us

La riforma dell'assistenza sanitaria è il punto centrale dell'intervento che Barack Obama tiene oggi al Congresso in vista della nuova legge finanziaria. È forse il progetto più ambizioso di questa amministrazione: da mezzo secolo a que-

sta parte tutti i tentativi di creare un sistema di copertura universale sono miseramente falliti. L'ultimo risale al 1993 ed è ricordato come la principale sconfitta politica di tutta l'amministrazione Clinton. La lobby della sanità privata riuscì a convincere l'opinione pubblica che l'intervento del governo avrebbe distrutto l'eccellenza della medicina americana e tolto ai pazienti della libertà di scelta. Gli Usa sono rimasti l'unico Paese industrializzato al mondo in cui i cittadini non hanno automati-

camente diritto alle cure mediche di base.

Da allora le cose sono peggiorate in modo drammatico. Il numero di americani senza alcun tipo di copertura ha sfondato quota 50 milioni e aumenta rapidamente con il perdurare della crisi economica. Dal 2001 il costo delle polizze assicurative private, generalmente ripartito tra datori di lavoro e dipendenti, è aumentato del 78% contro un aumento medio dei salari del 19% e un tasso d'inflazione del 17 per cento. Solo il 9%

della popolazione può permettersi di sottoscrivere una polizza individuale, il cui costo supera facilmente i 1500 dollari al mese. Cure oculistiche e odontoiatriche escluse. «Questa è la radiografia di un sistema al collasso», sono le conclusioni dell'ultimo studio condotto dalla Kaiser Family Foundation. Una valutazione confermata dall'Organizzazione mondiale della sanità, che colloca gli Usa al 72mo posto in una graduatoria di 191 Paesi per le condizioni generali di salute della popolazione.

L'intervento pubblico Sono le stesse assicurazioni private a rendersi conto che la situazione è ormai insostenibile: la diminuzione degli assicurati fa lievitare i costi, l'aumento dei costi fa diminuire il numero degli assicurati. Un circolo vizioso che rischia di mandare a gambe all'aria l'intero settore. La logica dei numeri consiglia un nuovo atteggiamento nei confronti dell'intervento pubblico, sperando che questo porti a un'estensione della base di assicurati e a una più efficiente ripartizione del rischio. Le trattative a porte chiuse sono in corso al Senato. A guidare i colloqui è lo staff del senator Ted Kennedy, presidente della commissione Sanità e da sempre sostenito-